

U.P. s. Giorgio - s. Antonio - s. Agostino

ri-CREAZIONE

nel dono del BATTESIMO diventare figli nuovi

ACQUA



il dono della VITA

GIOVEDÌ 9 MARZO 2023

s. Agostino

Acqua

Canto: **VOI SIETE DI DIO**

Tutte le stelle della notte, le nebulose, le comete,
il sole su una ragnatela, è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita, il grano, i prati, i fili d'erba,
il mare, i fiumi, le montagne, è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze, i grattacieli, le astronavi,
i quadri, i libri, le culture, è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono, quando sorrido e quando piango,
quando mi accorgo di chi sono, è tutto vostro e voi siete di Dio,
è tutto nostro e noi siamo di Dio.

Dall'acqua della purificazione...

Vangelo di Giovanni 2,1-11

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe

assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Canone: **IL SIGNORE È LA MIA FORZA**

Il Signore è la mia forza,
mio canto è il Signor,
Egli è il Salvator
in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

Salmo 104 (103)

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una
tenda,
costruisci sulle acque le tue alte
dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Il Signore è la mia forza...

*Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
Tu l'hai coperta con l'oceano come
una veste;*

*al di sopra dei monti stavano le
acque.*

*Al tuo rimprovero esse fuggirono,
al fragore del tuo tuono si ritrassero
atterrite.*

Il Signore è la mia forza...

Salirono sui monti, discesero nelle
valli,
verso il luogo che avevi loro
assegnato;
hai fissato loro un confine da non
oltrepassare,
perché non tornino a coprire la terra.

Il Signore è la mia forza...

Tu mandi nelle valli acque sorgive

*perché scorrano tra i monti,
dissetino tutte le bestie dei campi
e gli asini selvatici estinguano la loro
sete.*

*In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.
Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia
la terra.*

Il Signore è la mia forza...

Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra,
vino che allieta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore.

Il Signore è la mia forza...

*Sono sazi gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido
e sui cipressi la cicogna ha la sua
casa;
le alte montagne per le capre
selvatiche,
le rocce rifugio per gli iràci.*

Il Signore è la mia forza...

Hai fatto la luna per segnare i tempi
e il sole che sa l'ora del
tramonto.
Stendi le tenebre e viene la notte:
in essa si aggirano tutte le bestie
della foresta;

ruggiscono i giovani leoni in cerca di
preda

e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole: si ritirano
e si accovacciano nelle loro tane.
Allora l'uomo esce per il suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.

Il Signore è la mia forza...

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi;

Il Signore è la mia forza...

*Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo
opportuno.*

*Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.*

Il Signore è la mia forza...

Voglio cantare al Signore finché ho
vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SILENZIO



Per riflettere e meditare

Gesù dà inizio alla sua missione ad una festa di nozze, facendo “il mago” con dell’acqua e con del vino: deve esserci sotto qualcosa di veramente importante. Il nuovo volto di Dio come dono della gioia.

Il vino che viene a mancare è esperienza quotidiana: viene a mancare quel non-so-che che dà qualità alla vita, un non-so-che di energia, di passione, di entusiasmo, di salute che dia sapore e calore alle cose. Come uscirne? A due condizioni. «Qualunque cosa vi dica, fatela». Fate il suo Vangelo; rendetelo gesto e corpo; tutto il Vangelo, il consiglio amabile, il comando esigente, la consolazione, il rischio. E si riempiranno le anfore vuote della vita. «Riempite d'acqua le anfore». Solo acqua posso portare davanti al Signore, nient'altro che acqua. Eppure la vuole tutta, fino all'orlo. E quando le sei anfore della mia umanità, dura come la pietra e povera come l'acqua, saranno offerte a Lui, colme di ciò che è umano e mio, sarà Lui a trasformare questa povera acqua nel migliore dei vini, immeritato e senza misura. A Cana, gli sposi non hanno meriti o diritti da vantare.

Ogni domenica nella liturgia eucaristica siamo invitati a celebrare la nostra alleanza eterna con il Signore, comunicando al vino buono e abbondante del Regno, in attesa della sua venuta nella gloria.

Alesa, il protagonista de’ I fratelli karamazov di Dostoevskij, è in ginocchio, prega nella stanza del monastero dove è custodita la salma del suo caro starets Zosima, prega e non sa darsi pace della morte del suo maestro, il cui corpo già manda cattivo odore. Intanto un monaco legge il Vangelo: “Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea...”. Le nozze di Cana, il primo segno di Gesù, il segno con cui Gesù ha inaugurato la festa della gioia. E come d’un tratto gli sembra di vedere il maestro di tavola che gli si avvicina: è lui, è il suo caro maestro Zosima, che lo invita ad essere felice, perché c’è vino per tutti... Alesa si risveglia, esce dalla stanza e sente una gioia indicibile che gli sprigiona dentro la voglia di piangere e di abbracciare la terra. “Non a un dolore, bensì a una gioia partecipò Cristo quando compì il primo miracolo: favorì gli uomini nella gioia... Chi ama gli uomini, ama anche la loro gioia”.

...al vino della gioia

Canto: **DIO IN ME**

Sei qui, totalmente Dio, dentro me
Sei qui, totalmente uomo, dentro me
e vuoi che io viva per Te,
silenzio, prega con me,
con me.

Per me ti sei fatto uomo, come me
la Croce tremenda più non è,
dopo che
Tu l'hai resa benedetta.
Silenzio, prega con me, con me.

Adesso incontrando me
non troverete me
ma Dio in me, in me.

Guida

Perché la fede porti gioia vera...

Si apre un tempo di adorazione silenziosa davanti alla presenza di Dio nell'Eucaristia.

L'acqua del battesimo ci ricorda la vita, ci ricorda che la vita è un dono. Nell'acqua del battesimo siamo stati resi creature nuove. Nell'acqua siamo purificati, restituiti alla dignità di figli amati e salvati.

Questo ricordiamo ogni qual volta, entrando in chiesa, ci segniamo col segno della croce intingendo nell'acqua benedetta.

Durante questo momento ti invitiamo a venire singolarmente, con calma, al fonte battesimale, ad attingere all'acqua della vita di Dio per rinnovare, col segno della croce, il dono della fede. Possa essere per te l'intima consapevolezza che scorgere il volto di Gesù è incontrare il Dio della vita e della gioia piena.

**Il Signore è la mia forza,
mio canto è il Signor,
Egli è il Salvator
in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.**

SILENZIO



Preghiera semplice

Attribuita a San Francesco di Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare

Poiché:

Se è Dando, che si riceve.

Perdonando che si è perdonati;

Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

SALUTO E CONGEDO

Grazie per la tua presenza,

e per quanto condiviso nella preghiera.

Grazie al gruppo liturgico che ha predisposto l'incontro.

Puoi portare a casa con te il libretto

Se vuoi, puoi fermarti ancora qualche minuto in chiesa; ti invitiamo poi ad uscire mantenendo il silenzio, rispettando chi desidera fermarsi ancora in preghiera.

Ti aspettiamo giovedì prossimo **16 marzo** nella chiesa di San Giorgio,
sempre alle ore **20.30**,

per vivere insieme la terza veglia di Quaresima

Buon cammino!

Canto: **MI BASTA LA TUA GRAZIA**

Quando sono debole allora sono
forte,
perché tu sei la mia forza.
Quando sono triste è in te che trovo
gioia,
perché tu sei la mia gioia.
Gesù, io confido in te
Gesù, mi basta la tua grazia.

**Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare
Santo Signore, sempre con te.**

Quando sono povero allora sono
ricco,

perché tu sei la mia ricchezza.
Quando son malato è in te che trovo
vita,
perché tu sei guarigione.
Gesù, io confido in te,
Gesù, mi basta la tua grazia.

**Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella tua grazia voglio restare
Santo Signore, sempre con te.**

Quando solo debole allora sono forte
perché tu sei la mia forza.

Se vuoi scaricare il libretto della preghiera

www.upsagostinosantontosgiorgio.it



Unità pastorale - Sant'Agostino, Sant'Antonio, San Giorgio



up_antonio_giorgio_agostino